

Verbale dell'Assemblea Nazionale svoltasi a Torino il 7 giugno 2008

Il giorno 7 giugno 2008 alle ore 9.30, nel Palazzo Reale di Torino si è tenuta la XXXI Assemblea Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

In apertura di riunione il Presidente della Sezione Piemonte e R.A.Valle d'Aosta, Filippo Beraudo di Pralormo dopo aver ringraziato le Autorità presenti e, in particolare, l'Arch. Daniela Biancolini, Direttrice del Palazzo Reale, per aver messo a disposizione la Sala degli Svizzeri per lo svolgimento dell'Assemblea, sottolinea i cambiamenti che la città di Torino ha attuato dall'ultima riunione plenaria dell'ADSI svoltasi 15 anni fa. Fra questi cambiamenti vanno annoverati i recuperi delle dimore storiche di proprietà privata. Il Presidente Pralormo fa cenno anche ai due principali problemi incontrati dai proprietari, costituiti dai vincoli urbanistici al posto dei vincoli individuali, e la disciplina della TARSU.

Il Presidente dell'Associazione Aldo Pezzana prende quindi la parola e, dopo aver ringraziato il Presidente Pralormo, dà lettura del messaggio che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha fatto pervenire ai partecipanti all'Assemblea, al termine della quale si propone che l'Assemblea invii al Presidente Napolitano un messaggio di ringraziamento. L'Assemblea, unanime approva.

Successivamente intervengono:

- L'arch. Liliana Pittarello, Soprintendente regionale per il Piemonte che porta il suo saluto ai presenti e illustra le attività della soprintendenza e i grandi restauri portati a termine in questi anni, come quello del Palazzo reale e della Venaria.
- Il Vice Sindaco di Torino, Tom De Alessandri, che porta il saluto della città di Torino. Fa inoltre cenno ai grandi eventi che hanno avuto e avranno luogo nella Città, per la cui realizzazione è necessaria la collaborazione di tutti.
- L'Amministratore Unico della Società Sviluppo Piemonte Turismo, Maria Elena Rossi, che sottolinea come Torino e il Piemonte stiano diventando, in questi ultimi anni, la nuova destinazione del turismo, come è testimoniato dal notevole incremento delle presenze (oltre 500.000 visitatori alla Venaria dall'ottobre 2006).
- Il Presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, che conferma i rapporti continui ed affettuosi della sua Associazione con l'ADSI. Ricorda come in una precedente Assemblea aveva paventato i rischi derivanti dall'adozione di un catasto patrimoniale e dall'attribuzione ai Comuni del compito della determinazione degli estimi degli immobili. Entrambi questi rischi sono stati, fortunatamente, fugati.

Prendendo la parola, il Presidente Pezzana ricorda le due anime dell'Associazione, quella culturale e quella "sindacale", complementari l'una all'altra. Informa l'Assemblea la decisione, presa nell'ultimo



Consiglio Direttivo, di organizzare un grande evento nel mese di novembre sul tema "Dimore storiche e Sviluppo Economico". Rinvia ai successivi interventi dei Consiglieri Varano e Malvezzi, che molto hanno lavorato sotto il profilo culturale, l'esame delle principali iniziative in questo campo. Per il settore culturale ricorda il tentativo di eliminare il regime fiscale particolare goduto dalle dimore storiche nell'ambito del decreto Bersani/Visco. Sottolinea come il nuovo Governo non abbia toccato le dimore storiche per ciò che riguarda il regime ICI e ciò è un fatto positivo, anche se ha provocato alcune lamentele. Ritene non sia opportuno prendere iniziative in questo ambito, per evitare che ritornino in discussione le facilitazioni di cui godono attualmente le dimore storiche. La Presidenza ha preso contatti con il nuovo Governo, ma non si possono ignorare i gravi problemi che affliggono in questo momento l'Esecutivo.

Prende quindi la parola il Direttore Generale dei Beni Architettonici, Artistico Storici e Demoantropologici del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, Arch. Roberto Cecchi, che ricorda come, trovandoci all'inizio di una nuova legislatura, sia importante capire quale sarà il percorso che il Governo intende sviluppare. Nella relazione che il Ministro Bondi ha tenuto alla Camera è stata sottolineata una sostanziale continuità con la precedente legislatura, perché i beni culturali non possono essere considerati di destra o di sinistra. Uno dei problemi che dovranno essere affrontati è quello dei fondi disponibili (lo 0,28% del PIL, contro il 3% in Francia), insieme alla carenza di personale, soprattutto in alcune regioni. I contributi ai proprietari sono più o meno sempre gli stessi, ma il problema è quello dell'enorme dilatazione dei tempi per la loro concessione che in alcuni casi arrivano anche ai due anni ed oltre.

Intervengono successivamente:

- Emanuela Varano Pinzari, Consigliere dell'ADSI, che illustra le iniziative in atto o da sviluppare nel settore della comunicazione. Sottolinea l'importanza di far sapere ciò che fanno le Sezioni. Ricorda il successo avuto dalla recente apertura delle Cappelle gentilizie e dalla Giornata nazionale delle dimore storiche.
- Giuliano Malvezzi Campeggi, Consigliere dell'ADSI, che informa l'Assemblea di un importante progetto della Sezione Emilia-Romagna per il recupero degli archivi privati, nato tre anni fa, e per la cui realizzazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ha deliberato un finanziamento di 500.000 €. La durata prevista del progetto è di 5 anni e ad esso lavoreranno 10 persone, prendendo in considerazione 5 importanti archivi.

Prende quindi la parola l'Assessore Regionale alla Cultura, Prof. Gianni Oliva, che illustra il ruolo di Torino che, evolvendo da un'economia tipicamente fordista, si è scoperta attenta al bello e alla cultura. In questo ambito assume grande importanza la fruizione da parte del grande pubblico, sia pure limitata nel tempo, delle dimore storiche private.

Il Presidente Pezzana comunica all'Assemblea che la Sezione Toscana si è offerta di organizzare l'Assemblea 2009. L'Assemblea approva.

Si passa quindi all'esame del bilancio consuntivo del 2007 e di quello preventivo 2008.

Il Presidente Pezzana illustra entrambi, mentre il Vice Presidente Luciano Filippo Bracci legge le relative relazioni del Consiglio Direttivo e la relazione del Collegio dei Revisori.

Il Socio Sannazzaro chiede la parola per illustrare l'iniziativa di una Associazione dei Castelli aperti del Piemonte, costituita da Soci dell'ADSI allo scopo di valorizzare le strutture esistenti e creare una sorta di volano economico per farle vivere. Il Vice Presidente dell'ADSI Ippolito Calvi di Bergolo richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che è meglio costituire delle delegazioni dell'ADSI per fini specifici, invece di dare origine a nuove Associazioni che potrebbero in seguito distaccarsi dall'ADSI.

Alle ore 13.00 il Presidente Pezzana dichiara conclusi i lavori dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE

Aldo Tenave

IL SEGRETARIO

M. Marrelli